

La Bibbia a scuola
Conoscenze ed ermeneutica della vita nell'IRC

QUARTO LABORATORIO
MARTEDÌ MATTINA ORE 11.00

La rabbia di fronte alle presunte ingiustizie subite

✦ **Schema** di orientamento per il confronto con il testo biblico di Giona.

Cap. 4	Esperienze	Declinazione	Ordini di scuola
<i>La reazione del profeta L'ira di Giona e l'universalità dell'amore e della misericordia di Dio</i>	Rabbia, invidia e gelosia per ciò che di buono viene fatto agli altri.	Le reazioni degli alunni di fronte alle valutazioni dei docenti ritenute "ingiuste" e non corrette	<i>(Tutti)</i>

Step 1 – Condivisione di un'esperienza ("Oggi in classe è successo che...")

Ci viene proposta una possibile situazione di vita della classe/alunno. Non è necessario commentarla o approfondirla, ma serve soltanto come provocazione iniziale unitaria per aiutarci in una rilettura comune e una riflessione condivisa a partire dal testo biblico.

SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA

Di fronte ad un compagno che ha delle difficoltà non visibili (ad es. BES/DSA), i compagni di classe protestano per il diverso trattamento messo in atto dall'insegnante.
Per esempio, i tuoi alunni reagiscono con rabbia di fronte ad un'interrogazione/verifica di un compagno più debole, ma che viene valutata con una sufficienza da parte dell'insegnante.
Ecco perché scegli di introdurre un percorso didattico sul quarto capitolo del libro di Giona.

Step 2 – Lettura e risonanza del testo biblico (“Che cosa mi dice il testo?”)

Dopo una lettura individuale del testo, ciascuno di noi può sottolineare sul testo le espressioni che immediatamente appaiono più significative in riferimento alla situazione descritta e poi le condivide (leggendole senza commentarle) con il gruppo.

Cap. 4 - Ira di Giona e misericordia di Dio

¹ Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu sdegnato.

² Pregò il Signore: «*Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese?*

Per questo motivo mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato.

³ Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!».

⁴ Ma il Signore gli rispose: «*Ti sembra giusto essere sdegnato così?*».

⁵ Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì una capanna e vi si sedette dentro, all'ombra, in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città.

⁶ Allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona, per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male.

⁷ Giona provò una grande gioia per quel ricino.

⁷ Ma il giorno dopo, allo spuntare dell'alba, Dio mandò un verme a rodere la pianta e questa si seccò.

⁸ Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d'oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venire meno e chiese di morire, dicendo: «*Meglio per me morire che vivere*».

⁹ Dio disse a Giona: «*Ti sembra giusto essere così sdegnato per questa pianta di ricino?*».

Egli rispose: «*Sì, è giusto; ne sono sdegnato da morire!*».

¹⁰ Ma il Signore gli rispose: «*Tu hai pietà per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita! ¹¹E io non dovrei avere pietà di Ninive, quella grande città, nella quale vi sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?*».

Step 3 – Riflessioni sul testo biblico (“Che cosa ci dice il testo?”)

Ci viene proposto stimolo di interpretazione del testo che può diventare un punto di partenza per la riflessione condivisa. Leggiamolo personalmente.

Il confronto serrato tra il Signore e il suo profeta è il climax del racconto.

La reazione di Giona alla conversione di Ninive è un malessere insopportabile, tanto da togliergli la voglia di vivere, Un malessere che fa emergere la sua malvagità e su cui pazientemente il Signore si curva per aiutare il profeta a riconoscere il suo male. La preghiera di Giona è un atto d'accusa al Dio misericordioso che accusa solo per perdonare e svela la ragione della sua fuga.

È questo il tema del libro: il perdono di Dio necessita che sia condiviso dalla vittima. Giona nella preghiera afferma di conoscere bene il suo Dio e per questo lo rifiuta: vorrebbe che Dio fosse misericordioso solo con le vittime. Proclama la fede nel Dio misericordioso, ma sconfessa la giustizia di Dio rivolta a tutti, il suo essere e il suo agire. Lo sfogo si chiude con il desiderio di morire perché per Giona è insopportabile sostenere una simile situazione nel futuro.

)} Giona è ancorato al proprio “io” e invece deve porsi in relazione giusta col Signore. Dio dimostra di empatizzare con la profonda tristezza di Giona che si è allontanato nella speranza di godersi la distruzione di Ninive ed è chiuso nel proprio risentimento. Per questo fa crescere una pianta di ricino, che è per Giona motivo di gioia.

Dio persegue la liberazione autentica del profeta, per questo agisce in modo che si confronti nuovamente con il male. La reazione è ancora una volta l'ira, cui segue il desiderio e la richiesta di morire. È un nuovo tentativo di Giona di “vincere” su Dio ponendo fine alla vita.

La parola finale di Dio è rivolta a Giona e a tutti coloro che condividono il suo modo di pensare: Dio mostra il suo volto misericordioso e compassionevole verso tutte le creature. Non è esclusiva di Israele, figlio eletto, ma di tutti gli uomini che si sono allontanati da lui abbandonando verità e giustizia perché tutti suoi figli. L'elezione di Israele, dunque, deve essere inclusiva di tutti i popoli.

Proviamo ora a cogliere e condividere alcuni spunti che ci sembrano utili per approfondire ed arricchire le nostre “reazioni” al testo come risposta al “caso” scolastico presentato all'inizio.

Step 4 – Riconoscimento della significatività del testo per l'alunno

(“Quale senso per l'alunno oggi?”)

Insieme, siamo ora chiamati ad elaborare una azione didattica per far riflettere sul rapporto tra giustizia e misericordia.

Compito finale: **Costruzione condivisa di un testo di Attualizzazione** (“*Come suscitare una domanda di senso significativa per l'alunno?*”, “*Come riproporre oggi l'esperienza di Giona?*”):

In concreto, si tratta di costruire una sequenza didattica, una traccia di lavoro oppure la consegna di un compito di apprendimento, per aiutare gli alunni a riconoscere che non c'è, nè ci può essere, una vera contrapposizione tra misericordia e giustizia.

Testo